

# Afranio Metelli

## *A typical Afranio thing!*

A cura di / Curated by Serena Schioppa

Palazzo Collicola, Spoleto  
14.12.2024 / 23.02.2025

1924 - 2024: omaggio all'artista  
a cento anni dalla nascita

*A typical Afranio thing!* è un omaggio all'artista umbro Afranio Metelli (1924 - 2011) a cento anni dalla sua nascita. La mostra è organizzata grazie a una collaborazione tra i Musei Civici di Spoleto e Mahler & LeWitt Studios. Metelli, infatti, intrattenne una lunga e solida amicizia con l'artista statunitense Sol LeWitt (1928 - 2007), che visse e lavorò a Spoleto per lunghi periodi della sua carriera: il loro comune interesse per la ripetizione ha tracciato le basi per lo sviluppo curatoriale dell'esposizione.

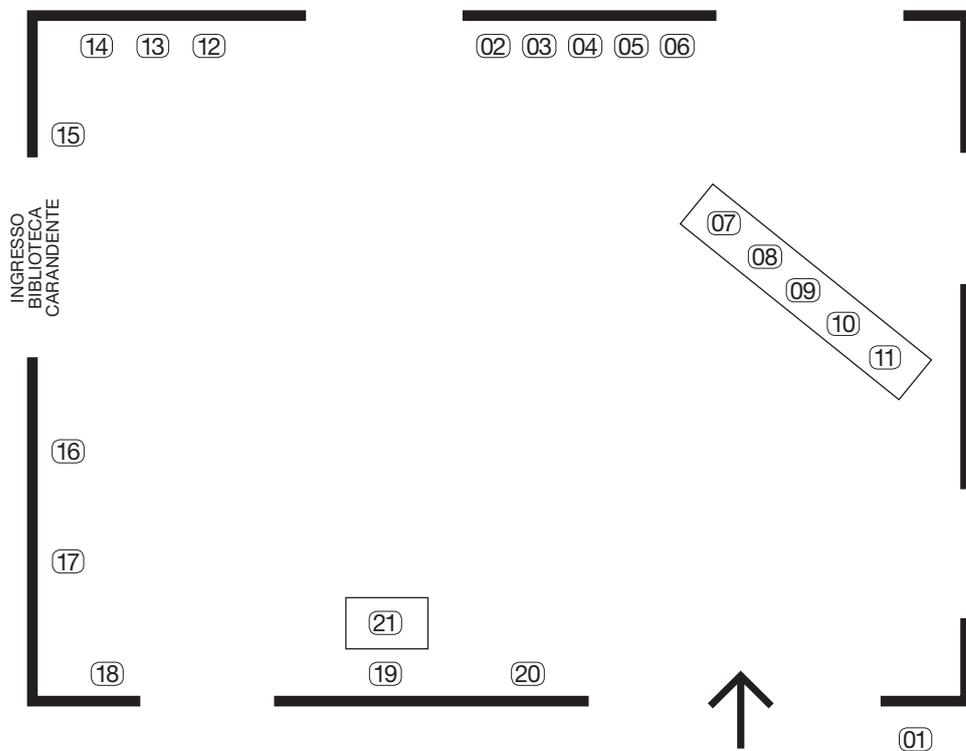
La mostra presenta quattro cicli di opere, tutte incentrate sulla reiterazione dello stesso soggetto: autoritratti, nature morte, pugili e un "d'après" Balthus: una serie ispirata al celebre quadro dell'artista francese, *Lezione di chitarra* (1934). Metelli manipola i diversi soggetti in modo quasi ossessivo, trasformandoli in un rito visivo che si ripete incessantemente. Sebbene all'apparenza semplici, le opere rivelano una trama complessa, fatta di sottili differenze che sembrano testimoniare la possibilità di dare vita, attraverso la ripetizione, a nuovi significati. La mostra invita lo spettatore a soffermarsi sui dettagli, a concentrarsi sulle piccole differenze che punteggiano e rimarcano la serialità del gesto: copie non conformi che riflettono sul valore estetico e semantico della rappresentazione dell'identico. Questo, per Metelli, non corrisponde mai a ridondanza, ma sembra diventare atto meditativo e, insieme, pratico: il raggiungimento di un'esperienza artistica che si predispone all'inciampo e scorge in esso il luogo di ulteriori indagini, tentativi e possibilità. Conosciuto per la sua pratica diversificata, che comprende disegno, collage, pittura e scultura, Metelli incarna uno stile difficilmente incasellabile, che nella sua versatilità riesce a essere straordinariamente attuale. Parte delle cornici in mostra è stata progettata e realizzata appositamente, con l'intento di non celare i supporti originari utilizzati dall'artista, bensì di esaltarli tenendoli ben visibili: tavole recuperate, sezioni di porte o finestre, parti di mobili dismessi, oggetti di fortuna utili a soddisfare l'esigenza del momento. L'occasionalità del supporto, insieme all'indagine ricorrente dello stesso soggetto e al fascino per la ripetizione, costituiscono tre caratteri frequenti nella pratica dell'artista. Ciascuno di essi, potremmo dire, è "a typical Afranio thing" (una cosa tipica di Afranio), dove "tipico" non è solo un carattere che ricorre nella pratica di Metelli ma è qualcosa che intende enfatizzarne la singolarità.

A tribute to Afranio Metelli (1924–2011) celebrating the Umbrian artist's centenary. The exhibition is a collaboration between the Musei Civici di Spoleto and Mahler & LeWitt Studios. Metelli was a close friend and colleague of the American artist Sol LeWitt (1928–2007) who lived and worked in Spoleto for long periods of his career: their shared interest in repetition and seriality has laid the foundations for the curatorial development of the exhibition.

*A typical Afranio thing!* presents four key cycles of works, all focused on the repetition of particular subjects: self-portraits, still lives, boxers and 'd'après' Balthus: a series inspired by the French artist's famous painting *Guitar Lesson* (1934). Metelli obsessively manipulated his subjects, turning each work into a visual ritual in which he copies and elaborates incessantly. Deceptively simple, each series reveals a complex plot made up of small differences. Every work testifies to Metelli's constant research on the possibility of generating new meanings through repetition. The exhibition invites the viewer to linger on details and to concentrate on the small differences which punctuate and emphasise the seriality of the gesture: these discordant copies highlight the aesthetic and semantic value of reiteration. For Metelli, reiteration is never redundant, but becomes a meditative and, at the same time, practical act: exercising an artistic mindset that is ready to stumble and which sees in that stumble a place for further investigations, experiments and opportunities. Known for his diverse practice, which includes drawing, collage, painting and sculpture, Metelli embodies a style that is difficult to label, showing a versatility that today feels extraordinarily contemporary. New frames are designed and built with the intention of revealing the original supports used by the artist: recovered boards, sections of doors or windows, parts of discarded furniture, or fortuitously found objects which satisfied the need of the moment. The provisional nature of the supports, together with the recurring investigation of particular subjects and a fascination with repetition, constitute three commonly found characteristics of the artist's practice. Each of them, we could say, is 'a typical Afranio thing', where 'typical' is not simply a recurring characteristic in Metelli's practice, but is something that is intended to emphasise its singularity.

Afranio Metelli nasce a Campello sul Clitunno nel 1924. Dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Perugia, si trasferisce a Gualdo Tadino, città umbra in cui lavora come decoratore ceramico fino al 1952. Si sposta poi in Costa Azzurra, attratto dall'ambiente artistico di Vallauris, dove l'influenza di Picasso segna profondamente il suo stile. Nel 1954 è a Roma e, a partire dal 1960, inizia a sperimentare forme astratte, utilizzando tecniche e materiali innovativi. Dopo un periodo in Messico, in cui si concentra sulla riproduzione di immagini Maya, e una parentesi a Los Angeles, torna in Italia nel 1971, partecipando a numerose mostre. A partire dagli anni Ottanta espone in diverse gallerie, soprattutto in Umbria, e nel 1991-92 è presente alla mostra *Open Mind* di Sol LeWitt a Hartford. Metelli muore a Spoleto il 28 giugno 2011.

Afranio Metelli was born in Campello sul Clitunno in 1924. After graduating from the Academy of Fine Arts in Perugia, he moved to Gualdo Tadino, an Umbrian city where he worked as a ceramic decorator until 1952. He then moved to the French Riviera, attracted by the artistic environment of Vallauris, where the influence of Picasso deeply marked his style. In 1954 he was in Rome and, starting in 1960, he began to experiment with abstract forms, using innovative techniques and materials. After a period in Mexico, where he concentrated on the reproduction of Mayan images, and a period in Los Angeles, he returned to Italy in 1971, participating in numerous exhibitions. Starting in the 1980s he exhibited in various galleries, especially in Umbria, and in 1991-92 he participated in Sol LeWitt's *Open Mind* exhibition in Hartford. Metelli died in Spoleto on 28 June 2011.



È vietato toccare le opere esposte.  
Area videosorvegliata  
It is forbidden to touch the exhibited artworks.  
Area under video surveillance

## OPERE IN MOSTRA / LIST OF ARTWORKS

- ①  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tela / Mixed technique on canvas, 84 × 69 cm
- ②  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 91 × 61 cm
- ③  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 103 × 86,5 cm
- ④  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 86,5 × 66 cm
- ⑤  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tela / Mixed technique on canvas, 79,5 × 60 cm
- ⑥  
*Senza titolo / Untitled* (Autoritratto / Selfportrait), anni '90 / 90s.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 91 × 61,5 cm
- ⑦ - ⑪  
*Senza titolo / Untitled* (Pugili / Boxers), 1999-2010.  
Terracotta, terracotta smaltata / glazed terracotta, legno / wood.  
Dimensioni varie / Various sizes
- ⑫  
*Senza titolo / Untitled* (Natura morta / Still life), 2000 ca.  
Tecnica mista su tela / Mixed technique on canvas, 80,5 × 100 cm
- ⑬  
*Senza titolo / Untitled* (Natura morta / Still life), 2000 ca.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 71 × 55 cm
- ⑭  
*Senza titolo / Untitled* (Natura morta / Still life), 2000 ca.  
Tecnica mista su tavola / Mixed technique on panel, 36,5 × 44 cm
- ⑮  
*Senza titolo / Untitled* (Natura morta / Still life), 2000 ca.  
Tecnica mista su tela / Mixed technique on canvas, mozzicone di sigaretta / cigarette butt, carta da gioco / playing card, 80,5 × 100,5 cm
- ⑯  
*Senza titolo / Untitled* (Collage con / with Picasso), 1974.  
Collage, 66,5 × 98,5 cm
- ⑰  
*Senza titolo / Untitled* (Collage con / with Picasso), 1974.  
Collage, 72,5 × 103 cm
- ⑱  
*Senza titolo / Untitled* (Collage con / with Picasso), 1974.  
Collage, 66,5 × 98,5 cm
- ⑲  
*Senza titolo / Untitled* (Collage con / with Picasso), 1974.  
Collage, 72,5 × 103 cm
- ⑳  
*Senza titolo / Untitled* (Collage con / with Picasso), 1974.  
Collage, 66,5 × 98,5 cm
- ㉑  
Tavolo di lavoro di Afranio Metelli / Afranio Metelli working table; libro d'artista / artist's book; album da disegno / sketchbook

Per la realizzazione del progetto si ringraziano / For the realization of the project, we thank: Carol LeWitt, Guy Robertson, Ann Wood, James Metelli, Cecilia Metelli, Tommaso Faraci, Lex Bradford Ulibarri, Julia Perry, Rui Sawada, Franco Troiani, Maurizio Coccia, Matilde Riccardi e / and Associazione Amici di Palazzo Collicola.